

## Nutrire i fagiani

Mi limiterò alla famiglia dei **fagiani** (Phasianidae) per questo argomento.

Vari prodotti sono offerti da diverse case di mangimi.

La domanda che solitamente si pone è: "Cosa dovrei dare da mangiare al fagiano?"

La composizione del prodotto selezionato è importante per una dieta sana dei nostri pregiati fagiani

La cosiddetta "miscela di cereali" o "miscela combinata" è fatta per i proprietari che non vogliono interessarsi delle reali esigenze dei pennuti tenuti.

Si mette acqua fresca e cibo a disposizione, pensando di aver fatto il plusultra.

Sfortunatamente questa situazione è molto ingannevole.

In generale, si può dire che un'alta percentuale di mais nella miscela di mangimi ha un effetto negativo sulla salute degli animali. Le informazioni sulla composizione del mangime indicano che sono presenti tutti gli oligoelementi e le vitamine necessarie. Ma considerando che i pellet verdi contenuti nel mangime vengono pressati a temperature di 60-70 gradi, ci si può ben chiedere in quale condizione si trovino ancora le vitamine.

La salute degli uccelli dipende anche dal tipo di dieta fornita. Se solo un fattore è sbagliato, iniziano i primi problemi. Di conseguenza, le cure per i vermi, i farmaci e gli antibiotici vengono usati in modo esagerato ed improprio.

Non c'è un altro metodo?

Sì, senza dubbio, Si deve offrire agli animali via cibo e acqua tutti gli elementi che in natura cercherebbero loro stessi.

La maggior parte degli elementi necessari possono essere trovati nell'orto, nel giardino o nei prati (dente di leone, piantaggine, balsamo dorato, origano, erba cipollina, ortica, ecc.). A seconda della stagione, ci sono anche frutti differenti e bacche. Esiste una serie di estratti vegetali naturali che servono per la cura delle vie respiratorie, dell'apparato digerente, contro l'infestazione di vermi, funghi, coccidi e altri endo- ed ectoparassiti. Per non parlare delle influenze positive dei microrganismi effettivi (EM). Tutti questi prodotti possono essere usati senza paura di overdose o avvelenamento.

Questa procedura viene usata profilatticamente, cioè si inizia con questo metodo prima di un'attacco infettivo e si riconosceranno i progressi nella buona salute degli animali solo dopo 6-7 mesi.

Se i nostri protetti sono già malati o infettati da qualcosa, allora devono prima essere curati e liberati con l'aiuto della medicina classica!

Con la somministrazione di insetti vivi si dovrebbe essere molto cauti, dato che gli animali potrebbero diventare molto aggressivi.

Domare i fagiani é una cosa da evitare. È sicuramente bello quando un fagiano prende i chicchi dalla mano. Si dimentica solo un punto essenziale: non solo entriamo nel suo territorio, siamo anche nemici e rivali, al più tardi quando inizia il corteggiamento!

Prima di tutto, devi essere consapevole che ci sono diversi gruppi di fagiani che hanno esigenze alimentari diverse.

Le diverse specie di fagiani possono essere catalogate in 3 gruppi quanto riguarda il loro fabbisogno alimentare:

### **Gruppo 1**

Galli selvatici	(Bankiva, Sonnerat, Lafayette)
Fagiani dalla mantellina	(Fagiano dorato, fagiano di Lady Amherst)
Fagiani reali	( <i>colchicus</i> , <i>pallasi</i> , <i>mongloicus</i> , <i>formosanus</i> , ecc.)
Fagiani argentati	(Cina meridionale, Berlioz, Lewis, ecc.)
Fagiani neri	(Nepal, ciuffo bianco, ecc.)
Fagiani dalla coda lunga	(Elliot, Hume, Mikado, venerato, ramato, ecc.)
Fagiani blu	(Vietnam tipo <i>edwardsi</i> , Vietnam tipo <i>hatinhensis</i> , ecc.)
Pavoni	

### **Gruppo 2**

Fagiani orecchiuto	(blu, bruno, bianco, ecc.)
Lofofori	
Tragopani	(Cabot, Satiro, Temminck)

### **Gruppo 3**

Speronieri	(chinques, Germain, Polawan, ecc.)
Argo	
Fagiani sanguigni	

I rappresentanti del **Gruppo 1** sono molto facili da tenere con le granaglie e le miscele di cereali esistenti sulla mercato.

I rappresentanti del **Gruppo 2** sono un po' più esigenti. Le miscele con una grande percentuale di mais dovrebbero essere evitate. È necessaria l'aggiunta di alimentazione come frutta e verdura.

I rappresentanti del **Gruppo 3** sono i più esigenti! Hanno bisogno di altre prelibatezze (ad es. insetti vivi).

## **La mia pluriennale esperienza con la gestione di fagiani**

Faccio completamente a meno degli alimentatori automatici!

Con questi apparecchi gli animali diventano schizzinosi e scelgono solo il migliore secondo i loro occhi, per lo più cereali e gli importanti pellet verdi rimangono intoccati. A proposito, con gli automatici non si allevano solo fagiani, ma anche una masse di topi. L'alimentatore automatico è una cuccagna per i topi.

Io ho scelto una miscela di grano/pellet bilanciata per tutti i miei animali.

Ogni giorno faccio il giro delle voliere, distribuisco le razioni di mangime necessarie e riempio i livelli dell'acqua. Ogni animale viene brevemente esaminato e con la routine noto immediatamente se qualcosa non va. La razione di mangime si basa su una manciata per animale. Il giorno dopo il cibo deve essere sparito, altrimenti le razioni diventeranno più piccole e viceversa. Non si deve ingrassare gli animali. A mio parere, in natura, ogni fagiano all'imbrunire si alza sul posatoio, anche se non è ancora sazio. Non deve morire di fame, ma non deve nemmeno ingrassare. Il suo comportamento mi dice se è diventato pigro, questo significa troppo grasso!

Dopo il solito tour di alimentazione, i fagiani del **Gruppo 2** e del **Gruppo 3** occasionalmente ricevono qualcosa di speciale (verdure, frutta, bacche, insetti, ecc.).



Ogni lunedì ricevono i miei fagiani un menu speciale. Da buon svizzero, lo chiamo "Bichermüesli". Mi ci vuole circa mezz'ora per preparare il menu giornaliero del lunedì.

Grazie all'uso della tritatutto di mia moglie, trito in cucina 2,5 kg di cipolle (antibiotico naturale), 2,5 kg di carote (carotene contro i vermi) e 2 kg di mele (zucchero e vitamine).

Quindi il preparato viene svuotato in una botte da 30 litri, oltre ai fondi di caffè raccolti (profilassi contro la coccidiosi), 1 kg di grana verde (chicchi di riso non completamente maturi, contengono aminoacidi essenziali, tra le altre, lisina contro il beccare delle piume), un'insalata tagliuzzata finemente, 250 g di vermi della farina, una mano piena di gusci d'uovo asciutti (solo di produzione propria!) e 10 Kg di miscela di grano/pellet. Il tutto viene ben miscelato e già il menu del lunedì è pronto per la distribuzione.

Nel periodo primavera-autunno l'insalata viene rimpiazzata da ortica, dente di leone, balsamo dorato o menta piperita, ecc., semplicemente ciò che è presente nel giardino/orto/prato.

I miei animali hanno sempre a disposizione acqua "pulita". Ogni settimana, l'acqua viene arricchita con sostanze aggiuntive che mantengono profilatticamente in forma i fagiani e prevengono il disagio/infestazione.

Come ho detto sopra, ci sono 6 prodotti di estratti vegetali della medicina veterinaria "verde" che servono per la cura delle vie respiratorie, dell'apparato digerente, contro l'infestazione di vermi, funghi, coccidi

e altri endoparassiti ed ectoparassiti. Per non parlare delle influenze positive dei microrganismi effettivi (EM). Ceppi simili di questi microrganismi sono utilizzati nella produzione di yogurt e da oltre 40 anni nelle colture biologiche contro i parassiti. Questi 7 additivi vengono aggiunti all'acqua potabile a turno di una settimana.

Questa aggiunta viene interrotta nei mesi invernali, dove l'acqua si congela. Gli animali bevono meno e ricevono acqua calda al mattino, che viene rimossa il giorno dopo come pezzo di ghiaccio. L'uso di integratori aggiuntivi sarebbe uno spreco di risorse preziose.

Posso già sentire le voci critiche di colleghi e allevatori!

Questa passione per il mondo dei fagiani ha più di 40 anni e da quando ho introdotto il suddetto metodo di alimentazione e cura, i problemi di salute dei miei protetti sono scomparsi. Le cure per i vermi appartengono al passato.

Naturalmente, ho anche una farmacia molto piccola in caso di emergenza che contiene rimedi antiverminaci, antibiotici, filo e ago. I primi due possono essere utilizzati per i nuovi arrivi e il terzo in caso di incidenti.



Il mio strumento quotidiano per il tour.

Herisau, 10.03.2022